



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della Ricerca

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI DI "PROOF OF CONCEPT"**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. ii.;
- VISTO il D.P.C.M 11 febbraio 2014 n.98, il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e ss.mm.ii;
- VISTO il D.M. del 26 settembre 2014 n. 753, pubblicato nel supplemento ordinario n. 19 alla G.U. n. 91 del 20 aprile 2015, "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";
- VISTO il D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.L. 212/2002 convertito in legge 268/2002, come modificato dal D.L. 91/2017 convertito in legge 123/2017, che all'art. 5, comma 2, che prevede, ai fini della corresponsione dei compensi per le attività di selezione e valutazione, una spesa di importo massimo non superiore al 5% dei fondi destinati ai progetti di ricerca;
- VISTA la Delibera n. 1, approvata dal CIPE l'1 maggio 2016, "Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020: piano stralcio «ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020 (articolo 1, comma 703, lettera d) legge n. 190/2014);

- VISTO il Programma Nazionale della Ricerca 2015/2020 approvato dal CIPE con la delibera n. 2 del 1 maggio 2016, che promuove, tra gli altri, interventi a sostegno di attività di *“Proof of concept”*, finalizzate a consentire ai ricercatori attivi in Italia di verificare il potenziale industriale della conoscenza sviluppata e delle innovazioni;
- VISTA la SNSI che promuove la costituzione di una filiera dell’innovazione e della competitività, capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;
- VISTA la Comunicazione della Commissione – Direzione generale Politica Regionale e Urbana, Ref. Ares (2016) 1730825 del 12 aprile 2016, recante positiva *“Valutazione del soddisfacimento della condizionalità ex ante 1.1 (Ricerca e innovazione: esistenza di una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (“SNSI”) in linea con il Programma di Riforma Nazionale);*
- VISTI i DD.MM. n. 593 del 26 luglio 2016, recante disposizioni procedurali per gli interventi a sostegno della ricerca industriale (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23.08.2016), e n. 594 del 26 luglio 2016 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23.08.2016), recante disposizioni procedurali per gli interventi a sostegno della ricerca fondamentale;
- VISTE le Linee Guida al DM n. 593 del 26 luglio 2016, adottate con decreto n. 2759 del 13 ottobre 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12.12.2017;
- VISTO, in particolare l’articolo 9 del predetto DM n. 593/2016 *“Spin off per attività di ricerca”*;
- VISTA la Delibera n. 25, approvata dal CIPE il 10 agosto 2016, *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014, che al punto 2 prevede le “Regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione”*;
- VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, relativa agli adempimenti FSC 2014 - 2020 di cui alle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, in merito alla *governance*, modifiche e riprogrammazione delle risorse, revoche e disposizioni finanziarie;
- VISTE le proposte di rimodulazione del MIUR del 17 novembre 2016 prot. 1515 e del 3 maggio 2017 prot. 520 del Piano stralcio *“Ricerca e Innovazione”* 2015 - 2017 e la relativa conferma di attuazione della medesima proposta di cui al prot. n. 322 del 16 marzo 2017;
- VISTI gli articoli 67 comma 1 (b) *“Forme di sovvenzione e assistenza rimborsabile”* e 68 comma 2 *“Finanziamento a tasso forfettario dei*

costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- VISTA il Decreto Interministeriale MIUR-MiSE n. 116 del 24.01.2018 di approvazione della metodologia di calcolo semplificata per la determinazione di tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese di personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione;
- CONSIDERATO che il Piano Stralcio FSC "Ricerca e Innovazione" 2015 - 2017 prevede di mettere a disposizione dei ricercatori attivi in Italia fondi per verificare il potenziale industriale della conoscenza sviluppata e delle innovazioni, in coerenza con lo schema previsto dai bandi ERC;
- VISTO il Regolamento (UE) 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - *Horizon 2020* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1906/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2013;
- VISTO il Regolamento (UE) 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - *Horizon 2020* e abroga la decisione n. 1982/2006/CE, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2013;
- VISTA la Decisione del Consiglio 2013/743/UE del 3 dicembre 2013 che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - *Horizon 2020* e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2013;
- VISTE le procedure ("call") del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - *Horizon 2020* - *Proof of concept*;
- CONSIDERATO che il PNR contribuisce a generare nuova domanda di capitale umano altamente qualificato per mettere i ricercatori in grado di esprimere al meglio il loro potenziale di impatto sulla società e diventare protagonisti del trasferimento di conoscenza tra il sistema della ricerca e il Paese nel suo complesso;
- TENUTO CONTO che si intende verificare il potenziale di trasferibilità industriale delle idee e della conoscenza sviluppata dai professori/ricercatori italiani, attraverso l'azione del *Proof of concept* prevista nel PNR;
- RITENUTO di poter procedere alla pubblicazione di un Avviso per la attivazione di quanto prevista nella citata Delibera CIPE n. 2/2016;

DECRETA

Articolo 1

Definizioni

MIUR: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

SNSI: la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;

PNR 2015 - 2020: il "Programma Nazionale della Ricerca 2015 - 2020" (anche PNR)

Progetto: il progetto di Ricerca Industriale;

Università: le università, statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;

Enti pubblici di ricerca: gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, n. 218;

Ricerca fondamentale: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;

Ricerca Industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

Proof of concept: verifica del potenziale industrialmente innovativo di idee e conoscenze sviluppate nell'ambito di attività di ricerca fondamentale;

ERC: *European Research Council*;

Soggetto Proponente: professori, ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente dagli enti di ricerca di cui al Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, e i dottorandi di ricerca e i titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, purchè residenti nel territorio nazionale, ai quali sia stato assegnato un finanziamento europeo, nazionale o regionale a far data dall'1.1.2014, per la realizzazione di un progetto di ricerca fondamentale, conclusosi entro e non oltre la data di pubblicazione del presente Avviso e che, con riferimento a tale progetto, abbiano, alla

data di pubblicazione del presente Avviso, richiesto e/o conseguito un brevetto o altro titolo di proprietà intellettuale;

Soggetto beneficiario: le università e gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, aventi sede operativa nei territori del Mezzogiorno e cui afferisce il Soggetto proponente .

Per tutte le altre definizioni non previste in questo articolo si rimanda all'art. 1 del D.M. 593 del 26 luglio 2016.

Articolo 2

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Attraverso il presente Avviso, il MIUR, in coerenza con quanto previsto dal PNR 2015-2020, intende assistere e sostenere i ricercatori (come meglio specificato avanti) attivi in Italia, per consentire loro di verificare il potenziale industriale della conoscenza sviluppata e delle innovazioni.

In particolare il MIUR con il presente Avviso si rivolge ai "soggetti proponenti" (come descritti al precedente articolo 1) che, attraverso procedure di selezione pubblica, abbiano ricevuto finanziamenti europei o nazionali o regionali per progetti di ricerca fondamentale, offrendo loro la possibilità, secondo le modalità di seguito specificate, di verificare, con il supporto delle istituzioni pubbliche di afferenza, il potenziale innovativo delle idee e delle conoscenze sviluppate nell'ambito dei predetti progetti (cd. *Proof of Concept*).

2. Il "*Proof of Concept*" dovrà essere realizzato attraverso la predisposizione di un progetto di ricerca industriale, nelle tematiche delle 12 Aree della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), che sia diretta e conseguente prosecuzione delle ricerche predette .
3. Attraverso tale impostazione, il MIUR intende porre le basi per un meccanismo di supporto alla verifica di mercato di attività e risultati di ricerca e che rappresenti un cambio di metodo dell'intervento del *policymaker*, spostando l'attenzione dalla spesa ad una logica basata sul concetto di investimento che non solo garantisca il rientro delle risorse investite ma che preveda anche una possibilità di rientro in caso di valorizzazione economica dell'idea realizzata. Tale modalità innovativa si pone i seguenti obiettivi:
 - a. assicurare un contributo finanziario ad un'area della ricerca e dell'innovazione, caratterizzata da un alto tasso di fallimento di mercato;
 - b. sottoporre a prova/verifica tecnica e di mercato i risultati delle attività di ricerca;
 - c. supportare lo sviluppo dei *proof of concept* di maggiore successo verso uno sviluppo imprenditoriale e alla valorizzazione della relativa proprietà intellettuale;

- d. creare una *pipeline* di idee progettuali generate dalla ricerca, testate o semi-testate, da mettere a disposizione di altri soggetti che supportano il trasferimento di conoscenza e di sviluppo di idee imprenditoriali pubblici e privati (*imprese, angel investor, venture capitalist, crowdfunding, ecc...*)

4. Le n. 12 Aree di specializzazione della SNSI sono:

Aerospazio - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate ai settori aeronautico e spaziale con particolare riferimento all'uso di tecnologie nei campi della riduzione dell'impatto ambientale, dell'avionica avanzata, dei sistemi di gestione del traffico aereo, della robotica spaziale, degli UAV a uso civile e degli ULM, dei sistemi per l'osservazione della terra, dei lanciatori, dei sistemi a propulsione elettrica e dei veicoli di rientro.

Agrifood - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione, la conservazione, la tracciabilità, la sicurezza e la qualità dei cibi. Comprende una varietà di comparti riconducibili all'agricoltura e alle attività connesse, alle foreste e all'industria del legno, all'industria della trasformazione alimentare e delle bevande, all'industria meccano-alimentare e all'agricoltura di precisione, al *packaging* e ai materiali per il confezionamento, alla nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali.

Blue Growth - Il perimetro dell'Area comprende la produzione e impiego di materiali innovativi ed ecocompatibili nei settori dell'industria delle estrazioni marine, della filiera della cantieristica e delle attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale. L'area include anche le attività collegate ai settori energia blu, acquacoltura, risorse minerali marine, biotecnologie blu, nonché le azioni inerenti alla sperimentazione di sistemi di controllo e monitoraggio e di sicurezza della navigazione.

Chimica verde - L'Area si riferisce alle innovazioni di prodotto e di processo relative alle bioraffinerie, alla produzione e all'utilizzo di prodotti *biobased*, biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale.

Cultural Heritage - L'Area fa riferimento a un set ampio di domini di conoscenza, riconducibili ad ambiti industriali differenti: i sistemi, le tecnologie e le applicazioni per il turismo, le tecnologie e le applicazioni per la conservazione, accesso, gestione, sicurezza, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Tali sistemi, tecnologie e applicazioni devono favorire lo sviluppo di un approccio sistemico in grado di innovare, specializzare e qualificare l'offerta turistica attraverso l'attivazione delle reti territoriali (locali e nazionali) e un posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche orientato secondo logiche di profilazione delle esigenze e di personalizzazione dell'esperienza dell'utente in chiave inclusiva e partecipata.

Design, creatività e Made in Italy - L'Area si focalizza sugli ambiti collegati a una immagine distintiva del prodotto realizzato in Italia, caratterizzati dall'adozione di nuove tecnologie di processo e di prodotto e da attività di design evoluto, artigianato

digitale e industrie culturali e creative (produzioni audio-video, *gaming*, editoria digitale). I principali comparti sono riconducibili al sistema della moda (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, conciario, occhialeria), al sistema legno-mobile-arredo-casa, al settore orafa e alla meccanica.

Energia - L'Area fa riferimento a componenti, tecnologie e sistemi innovativi per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione, in una logica di gestione efficiente, di energie sostenibili e a basso contenuto di CO₂ nonché di efficientamento energetico e della loro integrazione con fonti tradizionali e distribuite secondo i principi di *energy saving* e *energy reduction*; alla produzione, stoccaggio e gestione distribuita di energia elettrica e termica secondo il concetto di *smart grids*; a sistemi e tecnologie per il *water* e il *waste treatment*.

Fabbrica Intelligente - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate a ottimizzare i processi produttivi, supportare i processi di automazione industriale, favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi nonché a tecnologie di produzione di prodotti realizzati con nuovi materiali, alla mecatronica, alla robotica, all'utilizzo di tecnologie ICT avanzate per la virtualizzazione dei processi di trasformazione e a sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche. I principali sotto ambiti inclusi nell'Area sono: processi di produzione avanzati; mecatronica per il manifatturiero avanzato; metodi e strumenti di modellazione, simulazione e supporto; ICT per il *manufacturing*; strategie e management per il manifatturiero; tecnologie per un manifatturiero sostenibile; tecnologie e metodi per la fabbrica delle persone; sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata; sistemi elettronici "*embedded*", reti di sensori intelligenti, *internet of things*.

Mobilità sostenibile - L'Area fa riferimento ai settori industriali dei trasporti stradali, ferro-tranviari e marittimi, della logistica distributiva e alle relative filiere produttive. Dovrà mirare a promuovere lo sviluppo di tecnologie, mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile e accessibile, intelligente e interconnessa, terrestre e per le vie d'acqua, per accrescere la competitività delle imprese di produzione e di gestione nel pieno rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Include i domini tecnologici riferibili alla progettazione, produzione e gestione di sistemi di propulsione (*powertrain*); materiali e componentistica per i veicoli e i sistemi di trasporto; la sensoristica, la logistica e le applicazioni ICT specifiche per gli *Intelligent Transport Systems* (ITS), anche in ambito urbano; tecnologie e sistemi per la decarbonizzazione, l'efficientamento energetico, la sostenibilità ambientale; tecnologie e sistemi per la sicurezza dei mezzi, delle infrastrutture e degli utenti; tecnologie, sistemi per lo sviluppo di modelli di economia circolare, nei settori della mobilità terrestre e marina.

Salute - Il perimetro dell'Area fa riferimento all'applicazione di tecnologie chiave in ambiti differenziati: settore farmaceutico, biotecnologico, biomedicale, servizi sanitari, *e-health*, bioinformatica e i sotto segmenti in cui essi sono articolati. Le azioni dovranno in particolare riguardare la cura della salute umana secondo approcci innovativi di medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata; lo sviluppo di nuovi farmaci, *medical devices* e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di metodi

diagnostici avanzati e innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone.

Smart, Secure and Inclusive Communities - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche applicative per la realizzazione di modelli innovativi integrati nella gestione di aree urbane e metropolitane, del rapporto tra pubbliche amministrazioni e cittadini e di partecipazione sociale, della sicurezza e monitoraggio del territorio e delle infrastrutture critiche, della prevenzione di eventi critici o di rischio, della sicurezza informatica dei dati e del loro utilizzo, della Banda Ultra Larga e *web economy*, della mobilità intelligente di merci e persone.

Tecnologie per gli Ambienti di Vita - L'Area fa riferimento allo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per la realizzazione di prodotti e servizi che, secondo uno schema di "*Home & Building Automation*", "*Ambient Assisted Living*" e "*Ambient Intelligence*", permettano di ridisegnare gli ambienti di vita secondo un approccio *smart* così da garantire e favorire l'inclusione, la sicurezza, la salute, l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale.

Articolo 3

Soggetti proponenti e beneficiari e Area Geografica di svolgimento

1. Sono considerati soggetti ammissibili a proporre domanda al presente Avviso, i professori, ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente dagli enti di ricerca di cui al Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, e i dottorandi di ricerca e i titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, purchè:
 - siano afferenti ad una istituzione pubblica (università o enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR) localizzati nel Mezzogiorno d'Italia;
 - agli stessi sia stato assegnato un finanziamento europeo, nazionale o regionale a far data dall'1.1.2014, per la realizzazione di un progetto di ricerca fondamentale, conclusosi entro e non oltre la data di pubblicazione del presente Avviso;
 - con riferimento al predetto progetto, abbiano, alla data di pubblicazione del presente Avviso, richiesto e/o conseguito un brevetto o altro titolo di proprietà intellettuale.
2. Unitamente ai soggetti proponenti, le domande dovranno essere sottoscritte, in qualità di soggetti beneficiari dell'eventuale agevolazioni prevista dal presente Avviso, anche dal rappresentante legale dell'istituzione pubblica (università e/o ente pubblico di ricerca, come sopra definite) cui i soggetti predetti afferiscono.
3. Con il presente Avviso il MIUR invita i soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 2 a presentare congiuntamente un progetto di ricerca industriale, afferente una delle richiamate 12 aree di cui al precedente articolo 2 e del quale sia dimostrata la stretta

correlazione, in termini di diretta prosecuzione, con le attività di ricerca fondamentale di cui al precedente comma 1.

4. Contestualmente al progetto di cui al precedente comma, i soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 2, debbono presentare un piano di sviluppo e valorizzazione delle attività di ricerca, ivi compresa la possibilità di dar vita a nuove attività imprenditoriali, avviate attraverso il presente Avviso, di durata prevista di almeno due anni successivi alla conclusione del progetto proposto.
5. La sede dei beneficiari e le attività del progetto proposto debbono essere localizzate, nei territori del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Articolo 4

Caratteristiche delle proposte progettuali

1. I soggetti di cui al precedente articolo 3 possono partecipare presentando, congiuntamente:
 - a. una descrizione e un cronoprogramma delle attività progettuali che specifichi le azioni di ricerca industriale previste per il progetto. si dovrà anche specificare la rilevanza, l'utilità e il carattere innovativo, l'originalità e i risultati previsti e come quest'ultimi potranno essere industrializzati;
 - b. una descrizione su come verranno valorizzati i risultati del progetto di ricerca fondamentale con evidenza del collegamento specifico con una delle 12 aree di specializzazione individuate dalla SNSI;
 - c. una descrizione delle risorse umane, tecniche e organizzative che si intendono utilizzare per il progetto che consentano di valutare la qualità e la competenza scientifico-tecnologica, le esperienze maturate e le dotazioni disponibili, in coerenza con gli obiettivi del Progetto;
 - d. le informazioni relative alle potenzialità di sviluppo e al mercato di riferimento e all'area nazionale di specializzazione intelligente;
 - e. un piano finanziario complessivo di progetto con specifica indicazione di tutte le fonti di finanziamento previste;
 - f. un piano di sviluppo e valorizzazione delle attività di ricerca avviate, ivi compresa la possibilità di dar vita a nuove attività imprenditoriali, attraverso il presente Avviso di durata di almeno due anni successivi alla conclusione del progetto proposto.
2. I soggetti devono inoltre presentare:
 - a. il progetto di ricerca fondamentale finanziato con risorse europee, nazionali e/o regionali;

- b. una relazione dettagliata sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti dal progetto finanziato;
- c. una descrizione e relativa documentazione relativa al brevetto o ad titolo di proprietà intellettuale richiesto e/o conseguito.

Articolo 5

Durata e valore delle proposte progettuali

- 1. I progetti devono avere una durata massima di 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione; eventuali proroghe sono concedibili secondo le disposizioni previste nell'atto disciplinare disponibile nell'area dello sportello telematico SIRIO.
- 2. I progetti devono avere un costo complessivo di euro 282.500,00.

Articolo 6

Spese ammissibili

- 1. I costi ammissibili del progetto di ricerca industriale, comprendono:
 - a. **le spese di personale:** ricercatori, tecnici e altro personale di supporto, purchè addetti al progetto di ricerca;
 - b. **i costi degli strumenti e delle attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c. i **costi** della ricerca, delle **conoscenze e dei brevetti**, e costi dei servizi di consulenza e di servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
 - d. le **spese generali** (costi indiretti);
 - e. **gli altri costi di esercizio**, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di progetto.
- 2. I costi afferenti le diverse tipologie di spesa sono al netto di IVA nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

3. Con riferimento ai criteri e modalità di rendicontazione delle spese, il MIUR, si rimanda alle Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie” approvate con D.D. n. 2759 del 13.10.2017. Al fine di semplificare le procedure di rendicontazione e controllo, le “spese generali” sono rendicontate nella misura forfettaria del 20 per cento dei costi diretti e le “spese di personale” devono essere rendicontate sulla scorta delle tabelle standard approvate con Decreto Interministeriale MIUR-MiSE n. 116 del 24.01.2018.

Articolo 7

Modalità e criteri per la valutazione tecnico - scientifica ed economico – finanziaria delle Proposte Progettuali

1. Per ciascuna delle 12 Aree di specializzazione, la valutazione tecnico –scientifica delle proposte progettuali è affidata ad un *panel* di esperti – formato da 3 componenti – nominati dal MIUR e individuati dal Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca di cui all’art. 21 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., nell’ambito dell’apposito elenco ministeriale e dell’albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo i criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse, nel rispetto delle disposizioni del D.M. n. 593/2016, secondo i seguenti criteri:
- a) rilevanza, utilità, carattere innovativo, originalità delle conoscenze acquisibili, anche sulla base dei brevetti richiesti e/o conseguiti, e dei risultati rispetto allo stato dell’arte nazionale e internazionale e alla capacità degli stessi di essere efficacemente tradotti e utilizzati industrialmente (*max 10 punti*);
 - b) correlazione con il progetto di ricerca di base finanziato da fondi europei, nazionali o regionali, (*max 10 punti*);
 - c) qualità tecnologiche e scientifiche del progetto, in termini di coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi previsti dal presente Avviso, della fattibilità sia tecnica sia finanziaria con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità e pertinenza dei costi esposti (*max 10 punti*);
 - d) consistenza e qualità del gruppo di lavoro: a tal fine sarà attribuito particolare rilievo alla composizione del gruppo di lavoro, in termini di competenze ed esperienze maturate e dai partecipanti al progetto di ricerca(*max 10 punti*);
 - e) congruità dei costi: valutata rispetto alle normali condizioni di mercato, nonché agli obiettivi, alle attività e agli investimenti del Progetto. Nel caso in cui l’ammontare complessivo dei costi valutati non congrui ecceda il limite del 30% del totale dei costi preventivati, il progetto non sarà ammesso all’agevolazione del MIUIR (*max 10 punti*);
 - f) rilevanza e attendibilità del piano di sviluppo e valorizzazione del progetto, ivi compresa la possibilità di dar vita a nuove attività imprenditoriali (*max 10 punti*).

2. Saranno considerati valutati positivamente solo quei progetti che, all'esito della valutazione di cui al precedente comma 1, abbiano conseguito un punteggio minimo di 42 punti sui 60 conseguibili e almeno un punteggio di 7 su ciascuno dei criteri indicati.
3. All'esito della valutazione, ove i Progetti abbiano conseguito un punteggio *ex aequo*, costituiscono fattore di priorità di ammissibilità all'agevolazione i criteri di cui alla lettera a) e alla lettera f) del precedente comma 1. Ove si verificasse un ulteriore *ex aequo*, costituisce fattore di priorità di ammissibilità all'agevolazione il criterio di cui alla lettera c) del comma 1. Nel caso di ulteriore *ex aequo* costituisce fattore di priorità di ammissibilità all'agevolazione la minore età tra i proponenti.

Articolo 8

Graduatorie

1. Il MIUR, all'esito della valutazione, procede alla pubblicazione delle graduatorie, una per ciascuna delle 12 Aree di specializzazione, contenenti i punteggi di merito in ordine decrescente assegnati alle singole Proposte Progettuali.
2. Al fine di individuare i Progetti finanziabili, il MIUR procede, per ciascuna graduatoria al finanziamento dei migliori progetti sino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna delle aree.
3. Eventuali economie derivanti da 1 o più delle 12 graduatorie delle aree SNSI, verranno assegnate dal MIUR sulla base dei migliori risultati di cui al precedente comma 1.
4. L'approvazione della graduatoria avverrà mediante apposito decreto ministeriale.

Articolo 9

Risorse finanziarie e forme e modalità di agevolazione

1. Ai sensi del Programma Nazionale di Ricerca 2015/2020, a copertura del presente Avviso sono utilizzate risorse del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" 2015 - 2017, finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), pari a 10 Milioni di Euro a beneficio dei territori del Mezzogiorno di Italia.
2. Una quota del contributo di cui al comma precedente, pari al 5% del totale complessivo stanziato è destinata alla copertura delle spese per le attività di selezione e valutazione scientifica e amministrativa.
3. Il MIUR procede alla concessione delle agevolazioni, al netto degli accantonamenti di cui al precedente comma, fino alla concorrenza delle risorse disponibili pari a € 9.500.000,00. Le risorse sono proporzionalmente distribuite tra le richiamate 12 aree. Le eventuali economie saranno assegnate alle proposte in graduatoria secondo quanto previsto dal precedente articolo 8.

4. I progetti approvati ai sensi dei precedenti articoli 7 e 8 del presente Avviso, saranno agevolati con risorse a valere sul FSC, in coerenza con le disposizioni della vigente normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla Ricerca, e nella misura percentuale del 70% delle spese ammissibili, pari a un contributo massimo di euro 197.750,00.
5. Per le regole di gestione, controllo, valutazione, monitoraggio in itinere ed ex post, si osservano le disposizioni del decreto ministeriale n. 593/2016, delle Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", approvate con D.D. 2759 del 13.10.2017, e le altre disposizioni contenute nel disciplinare disponibile nell'area dello sportello telematico SIRIO.

Articolo 10

Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso per ciascun Progetto è erogato dal MIUR al soggetto beneficiario previa adozione dell'atto di concessione e stipula dell'atto d'obbligo e di accettazione del disciplinare, nonché a seguito di positiva verifica degli stati di avanzamento del Progetto.
2. L'erogazione del contributo è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse FSC.
3. Il contributo MIUR verrà concesso a titolo di anticipo, pagamento intermedio e saldo finale.
4. La quota di anticipazione sarà erogata entro 45 giorni dalla data di adozione degli atti di cui al precedente comma 1, nella misura pari al 10% del contributo previsto.
5. I pagamenti intermedi saranno erogati a rimborso delle spese effettivamente sostenute rendicontate e ritenute ammissibili, fino a concorrenza della quota del 90% del totale del contributo concesso.
6. Il saldo, pari al massimo al 10% del contributo concesso, sarà erogato previa verifica finale positiva in ragione al costo di progetto ritenuto ammissibile e nel rispetto dei massimali di contribuzione previsti dall'art. 9, comma 4.

Articolo 11

Revoche

1. Le agevolazioni concesse in favore dei Soggetti Beneficiari sono revocate dal MIUR in tutto o in parte, nei casi espressamente stabiliti dall'articolo 15 del D.M. 593/2016, e meglio specificati nell'Atto Disciplinare.

Articolo 12

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali debbono essere presentate esclusivamente tramite i servizi dello sportello telematico SIRIO (<http://sirio-miur.cineca.it>), a partire dal 3 maggio 2018, ed entro e non oltre le ore 12,00 del 5 luglio 2018, sulla base della modulistica presente sul sito.
2. Al medesimo indirizzo (<http://sirio-miur.cineca.it>) è possibile registrare la propria utenza e consultare le guide sull'utilizzo dei servizi offerti dallo sportello telematico.
3. Tutto il materiale trasmesso viene utilizzato dal MIUR esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti di cui al presente decreto.
4. I proponenti debbono fornire in qualsiasi momento, su richiesta del MIUR, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dal Ministero stesso.

Articolo 13

Informazioni

1. Il Responsabile del Procedimento per il presente Avviso è il Dott. Fabrizio Cobis.
2. Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è disponibile, unitamente a tutta la documentazione ivi richiamata, sul sito www.miur.it.
3. Ogni richiesta di informazioni può essere inoltrata al MIUR via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: fabrizio.cobis@miur.it
4. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rimanda al D.M. 593/2016 e alle Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", approvate con D.D. 2759 del 13.10.2017.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo DI FELICE)